

36.6591 28-10-2013



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali*



*Ministero delle
Infrastrutture e Trasporti*



Regione Piemonte

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013
***“Accordo di programma quadro
per l’ammodernamento e la razionalizzazione
delle infrastrutture irrigue”***

Roma, ottobre 2013

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c.s.m.i., concernente norme in materia ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;



VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "l'esto unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedano in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei

Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTO, in particolare, l'art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 con cui il CIPE ha preso atto del PAR della Regione Piemonte;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione - modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013", ed in particolare i punti 3.1 e 3.2 che prescrivono, fra l'altro che si proceda mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ), con le modalità ivi previste, integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d'atto;

VISTA la Delibera CIPE del 11 Luglio 2012 n. 78 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013" in particolare il punto n. 4

che specifica l'obbligo di sottoscrivere gli APQ nei casi in cui il CIPE, in sede di presa d'atto, avesse già prescritto il ricorso all'APQ;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo e che tali elementi sono contenuti nel Programma Attuativo Regionale (PAR) 2007 - 2013 della "Regione Piemonte" di cui ha preso atto il CIPE con delibera sopra richiamata;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamentato di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 giugno 2012 inerente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale - Divisioni - del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, concernente regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 41 del 14/02/2012 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" vigente ai sensi del comma 20 dell'art.1 del Decreto legge 16 maggio 2008 n. 85;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 aprile 2011, n. 167 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la Delibera CIPE n. 107 del 26 Ottobre 2012 che, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, per un ammontare per la Regione Piemonte di Euro 55.897.000, facendo riferimento ad un quadro di finanza pubblica non favorevole;

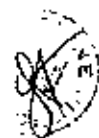
VISTA la Delibera CIPE dell'8 Marzo 2013 n. 14, che quantifica in 371 milioni di euro l'importo del FSC per il 2013 da porre a copertura delle riduzioni di spesa disposte a carico delle Regioni a statuto ordinario (ai sensi della L. n. 135 del 7 agosto 2012 s.m.i.). Tale riduzione ammonta per la Regione Piemonte ad Euro 32.385.755,55, così come si evince dall'Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013;

VISTO il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013 che, a seguito della presentazione di un piano di rientro, autorizza la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Piemonte sottoscritta in data 22 marzo 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

CONSIDERATO inoltre che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale. Programma integrato con deliberazione n. 49-11971 del 4 agosto 2009 a



- seguito della presa d'atto dello stesso da parte del CIPE con la delibera n. 11 del 6 marzo 2009;
- la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012), all'articolo 8, ha adottato il piano finanziario del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS, ora FSC) per il periodo di programmazione 2007-2013, definendo la quota regionale di cofinanziamento ed autorizzando, per l'attuazione degli interventi, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno da risorse statali, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa per l'attuazione degli interventi;
 - la Giunta regionale con delibera n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha approvato il documento PAR FSC;
 - con la medesima delibera la Giunta regionale ha approvato, altresì, il Manuale per il sistema di gestione e controllo, che individua le procedure di programmazione e riprogrammazione delle risorse, le modalità di attuazione, i rapporti tra i soggetti coinvolti, le procedure di monitoraggio e controllo, l'impiego di sistemi che garantiscano adeguata informazione e sorveglianza per le irregolarità ed il recupero degli importi indebitamente assegnati, il sistema informativo "Gestionale Finanziamenti", il Piano di Comunicazione, finalizzato a comunicare il valore strategico ed economico del PAR FSC come strumento "di sistema" integrativo delle politiche sui grandi interventi di sviluppo e il Disegno di Valutazione PAR FSC, contenente la cornice di riferimento della valutazione del FSC nell'ambito di un disegno più complessivo previsto nel Piano di valutazione della Politica Regionale Unitaria;
 - i documenti sopra detti sono stati previamente approvati nella riunione del 18 aprile 2012 del Comitato di Pilotaggio, istituito con DGR n. 49-11973 del 4 agosto 2009, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono disciplinate dal Regolamento Interno 16/12/2009;
 - la Giunta regionale, con deliberazione n. 36-4192 del 23 luglio 2012 ha approvato apposite Linee guida per la gestione delle risorse stanziare sui Fondi istituiti dalla citata legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012), al fine di uniformare gli iter procedurali da adottare e rendere efficace la gestione finanziaria degli interventi;
 - sono intervenute ulteriori modifiche al PAR FSC con apposita procedura di consultazione per iscritto, di cui all'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di pilotaggio;
 - nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC, così come rimodulate, dalla Delibera CIPE del 8 marzo 2013 n. 14 e ai sensi del Decreto Legge n.35/2013, la Giunta regionale, con delibera n. 16-5785 del 13 maggio 2013, ha aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 (di cui FSC per euro 567.636.430);

CONSIDERATO che il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse II - "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" assegna Euro

45.536.714 complessivi di cui 22.460.000 a valere sul FSC per l'attuazione della Linea d'azione "Sistema Fluviale del PO e reti idriche - interventi sulle infrastrutture irrigue", così come confermato dalla DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 individuata come azione cardine. L'intervento è cofinanziato con risorse regionali pari ad 22.897.272,00 Euro a valere sui Bilanci 2010 e 2011 e risorse private pari a 179.442,00 Euro;

VISTO che il PAR per la linea azione "Sistema Fluviale del PO e reti idriche". Asse prioritario II prevede che gli interventi devono essere attuati attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 29-4664 del 1/10/2012 con la quale si dà formale e sostanziale avvio alla Linea di azione: Sistema Fluviale del PO e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" per la realizzazione di interventi sulle infrastrutture irrigue;

VISTA la Legge regionale n. 21/99 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione" e l'art. 29 della Legge regionale n. 68/78 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO l'Articolo 4 della legge 350/2003 "Programma Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico";

VISTA la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 74 che approva il «Programma nazionale degli interventi nel settore idrico»;

VISTA la Delibera del Consiglio Regionale del Piemonte n. 117-10731 del 13/03/2007 che approva il Piano di Tutela delle Acque (PTA) regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 49-9319 del 28/07/2008 che aggiorna il parco progetti della Regione Piemonte del Programma irriguo Nazionale;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 38-8913 del 04-06-2008 e n. 61-1109 del 24-11-2003 che approvano l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia;

VISTA l'acquisizione da parte dei competenti uffici della Regione Piemonte degli esiti della valutazione ex-ante effettuata per ciascun intervento da parte del NUVAL Piemonte, in ottemperanza alle procedure previste per la definizione degli Accordi di Programma Quadro.

Tutto ciò premesso,



il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche

la Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati il Programma degli interventi cantierabili corredato di:
 - 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
 - 1.b Schede riferite agli interventi;
 - 1.c Piano finanziario per annualità.
3. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 1 sono compilate all'interno del sistema informativo regionale "Gestionale Finanziamenti" e trasferite al sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue;
 - b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;

- d) per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
- e) per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- f) per "Interventi non cantierabili", quelli per i quali non sussistono le condizioni necessarie per esperire la procedura di gara;
- g) per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione finanziamenti ovvero "SGF", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- h) per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
- i) per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite il sistema informatico "Gestionali Finanziamenti" e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- j) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- k) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto della normativa regionale in materia di organizzazione degli uffici e del personale, è individuato tra i dirigenti regionali;
- l) per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- m) per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- n) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate, secondo quanto previsto nel PAR e nel "Manuale per la gestione ed il controllo", che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- o) per "PAR FSC" il Programma Attuativo Regionale della Regione Piemonte approvato con delibera n. 37-4154 del 12 Luglio 2012 e s.m.i..

Articolo 3



Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati I, I.a, I.b e I.c, di cui all'art. 1.

Articolo 4 Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato I "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.
2. Nell'allegato I.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.
3. Nell'allegato I.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato unico di colloquio.
4. Nell'allegato I.c "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

Articolo 5 Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a 45.536.714 euro ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE 1/2011, per 22.460.000 euro;
 - b. Regione Piemonte, per 22.897.272 euro;
 - c. enti irrigui, per 179.442 euro.
2. La Regione, relativamente agli interventi di cui all'allegato I anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, laddove questo non coincida con la Regione stessa, garantisce, sulla base degli esiti della valutazione ex-ante effettuata dall'organismo individuato dalla Regione stessa:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Articolo 6



Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato I costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - b. il MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DG per la Politica Regionale Unitaria Nazionale garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui in Allegato, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c. il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale garantisce l'esecuzione delle attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti di competenza secondo la tempistica di legge nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - d. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche garantisce l'esecuzione delle attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti di competenza secondo la tempistica di legge nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - e. la Regione Piemonte garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate nell'allegato I; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui all'Allegato citato e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.
3. Ogni anno, successivamente all'adozione del RAE e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei



Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
5. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa. La sottoscrizione del presente Accordo lascia impregiudicato il rilascio di ogni ulteriore approvazione in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1363/59 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità alla delibera CIPE n. 41/2012 e secondo le procedure del Manuale per il Sistema di gestione e controllo e secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo dell'intervento, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal

RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:

- a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
- a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 243;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.;
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, di accertamenti specifici.

Articolo 9
Responsabile Unico delle Parti

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.



2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Dirigente della Direzione Regionale Agricoltura responsabile del Settore Agricoltura Sostenibile e Infrastrutture Irrigue.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema SCF;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo;
 - h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Con riferimento al sistema di indicatori di cui al PAR della Regione, per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica/di programma;
 - b. indicatore occupazionale;
 - c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
 - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;



- c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In coerenza con quanto previsto dal "Piano di valutazione" di cui al PAR, in sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1.
3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL per le valutazioni di competenza.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (om FSC), nel Manuale per la gestione ed il controllo regionale e in successive disposizioni attuative della Direzione generale per la politica unitaria nazionale.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al comma precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:

- a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
 - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente del MISE attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
- a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16
Interventi in allegato 1- Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono, tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorché il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al Comitato di Pilotaggio del PAR FSC.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di



apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore (artt. 145 (I.pp.), 257 (servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria), 298 (servizi)). A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 17;
8. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'art. 7.

Articolo 17

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 18

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 17.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 19

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del FSC è avviata dalla competente Direzione generale del MISE, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi

Articolo 20

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.



Articolo 21

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli 8 e 17 (punto 2).
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 22

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base dei piani di comunicazione predisposti dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 23

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 24

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati ricentranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CUP/E 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.



3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.



Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Dott. Vincenzo Donato

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale
Dott. Giuseppe Cacopardi

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche
Ing. Francesco Iadevaia

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura
Dott. Gaudenzio De Paoli

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Ing. Livio Dezzani



2



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali*



*Ministero delle
Infrastrutture e Trasporti*



Regione Piemonte

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

***“Accordo di programma quadro
per l’ammodernamento e la razionalizzazione
delle infrastrutture irrigue”***

**ALLEGATO I
PROGRAMMA INTERVENTI CANTIERABILI**

Roma, ottobre 2013



PREMESSA

Il contesto e gli obiettivi dell'accordo

In Piemonte la superficie agricola utilizzata (SAU) ha un'estensione di ha 1.010.780¹ su cui operano 67.072 aziende, di queste il 40% utilizza superfici irrigate.

La superficie irrigata consortile della regione Piemonte ammonta a circa 438.000 ha (fonte SIRI², 2011) e rappresenta circa l'80% della superficie irrigata regionale. L'irrigazione permette, attraverso l'integrazione degli apporti idrici naturali, la coltivazione delle colture estive (in particolare mais, riso, foraggiere, ortaggi e frutta) che, con valore della produzione di oltre un miliardo di euro, rappresentano circa il 60% dell'intera produzione regionale.

La relazione generale del Piano di Tutela delle Acque (PTA) quantifica i prelievi irrigui nel trimestre giugno-agosto in 6 miliardi di mc con un deficit irriguo rispetto ai prelievi concessi riferito all'anno scarso di circa il 30% pari a oltre 1,7 miliardi di mc.

Negli anni di siccità - negli ultimi 10 anni la frequenza di 1 anno ogni 5 - i danni prodotti all'agricoltura possono essere molto ingenti, nell'ordine di centinaia di milioni di euro.

La distribuzione dell'acqua irrigua è garantita da una rete irrigua costituita da infrastrutture di proprietà pubblica e privata ed è gestita dai consorzi di bonifica e dai consorzi d'irrigazione. La legge regionale n. 21/1999 riconosce nei consorzi l'organismo più idoneo allo svolgimento per la gestione la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete irrigua regionale. La pratica irrigua inoltre determina esternalità positive quali:

- riduce i danni alle colture in seguito ad andamenti climatici sfavorevoli;
- sviluppa la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, soddisfacendo la domanda dei mercati ed assicurando la qualità dei prodotti, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;
- la ricarica di falde profonde depauperate da altri usi;
- il mantenimento di un agroecosistema irriguo;
- il mantenimento del paesaggio agrario storico.

In questo quadro gli interventi di ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue producono dei benefici per la collettività quali:

- la riduzione del deficit irriguo e dei rischi di siccità estiva negli anni con scarso apporto meteorico attraverso un utilizzo più efficiente della risorsa;

¹ 6° censimento dell'agricoltura n. 64/2010

² In tutti i dati allegati si fa riferimento al totale delle risorse idriche concesse dal Piano di protezione idrogeologica e nella tabella quantitativa dei corpi idrici

- l'incremento delle produzioni agricole e contribuiscono a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana e all'allevamento del bestiame
- il contenimento dei costi di distribuzione dell'acqua irrigua e il mantenimento di un'agricoltura competitiva;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso un uso plurimo delle acque,
- il mantenimento del livello di sicurezza e di qualità delle produzioni alimentari con il miglioramento della qualità della risorsa idrica;

Obiettivi strategici

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammmodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi:

- inseriti nella programmazione regionale e nazionale;
- immediatamente realizzabili;
- che prevedano un uso plurimo delle acque.

Obiettivi operativi

- l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa;
- ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione.



Tabella 1- Elenco interventi cantierabili

Interventi	Soggetto attuatore		Stato di attuazione	Costo Totale	Quota FSC	Regione	Privati	
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Cavour e Villareggia	Consorzio Canali Cavour	LOTTO 1	Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia	Lavori conclusi	9.216.924		9.131.144	85.850
		LOTTO 2	Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	Lavori in itinere	13.859.720		13.766.128	93.592
		LOTTO 3	Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia	Progetto definitivo	14.070.000	14.070.000		
		Totale lotti				37.146.714	14.070.000	22.897.272
Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Grasso.	Consorzio Irriguo di II grado Valle Grasso		Lavori in itinere	8.390.000	8.390.000			
TOTALE COMPLESSIVO				45.536.714	22.460.000	22.897.272	179.442	



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali*



*Ministero delle
Infrastrutture e Trasporti*



Regione Piemonte

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

***“Accordo di programma quadro
per l’ammodernamento e la razionalizzazione
delle infrastrutture irrigue”***

**ALLEGATO 1.a
REALAZIONE TECNICA
INTERVENTI CANTIERABILI**



Roma, ottobre 2013

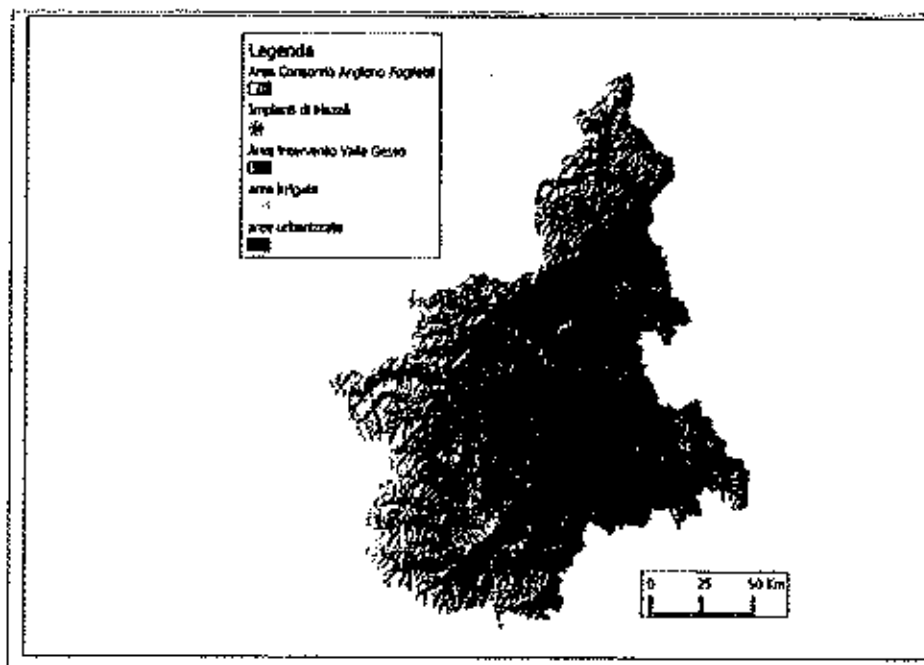
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE IRRIGUE

Descrizione degli interventi

Le aree interessate dagli interventi sono individuate nei seguenti comprensori irrigui (Vedi fig. 1):

- Angiono Foglietti;
- Valle Gesso - Vennena - Bovesano;
- Destra Stura di Demonte.

1) Figura n. 1 - localizzazione degli interventi



[Handwritten signature]
[Handwritten mark]

INTERVENTO I – IMPIANTI DI MAZZÈ

Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia

Descrizione tecnica e illustrativa dell'intervento

Gli impianti di Mazzè nacquero intorno agli anni '20 con lo scopo di effettuare il sollevamento delle acque del Fiume Dora Baltea e garantirne l'uso irriguo ed industriale laddove si rilevava una forte carenza, ed in particolare sull'altopiano di Villareggia, posto in sponda sinistra.

Fu per iniziativa di alcuni proprietari di fondi, organizzati in un consorzio interessato all'uso irriguo delle acque, "Consorzio irriguo di Villareggia", che in pochi anni vide la luce un'opera che, sfruttando l'esistente ampio anfiteatro morenico di Villareggia, profondamente inciso dalla Dora Baltea all'altezza dei comuni di Villareggia e Mazzè, attraverso la collocazione di una soglia manovrabile che generava un salto idraulico, permetteva di produrre l'energia meccanica necessaria al sollevamento, per circa 60 m, dell'acqua ai territori ancora privi di irrigazione (circa 4.500 ettari).

Negli anni la proprietà subì diversi passaggi fino al 1940, anno in cui fu ceduta a titolo gratuito al Demanio dello Stato che a sua volta, nell'anno 2002, la trasferì alla Regione Piemonte che per oltre vent'anni ne aveva esercitato la gestione.

Gli impianti di Mazzè, tuttora funzionanti, a causa di dannosi eventi alluvionali, negli anni hanno subito alcune modifiche senza però riuscire a garantirne il funzionamento in condizioni di sicurezza.

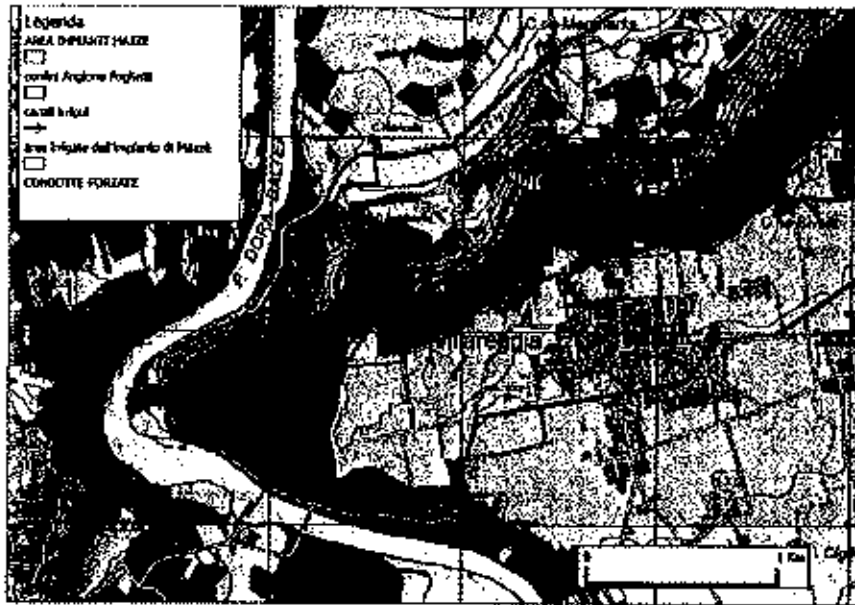
L'ultimo episodio, avvenuto in tempi recenti, risale all'anno 2000. L'alluvione del 14-15 ottobre 2000 infatti ha determinato gravissimi danni agli impianti della centrale che sono stati completamente sommersi e ha compromesso la sicurezza idraulica della traversa.

In seguito a questo evento e a causa degli elevati costi di gestione degli impianti ormai obsoleti, la Regione Piemonte e la Contenza Canali Cavour (concessionario-gestore dal 1993) hanno avviato il progetto di riforma per trovare una soluzione tecnica, sostenibile economicamente, per garantire il miglioramento sostanziale della funzionalità e sicurezza delle opere di derivazione esistenti, ad uso irriguo ed idroelettrico. Tale soluzione consiste nella costruzione di una nuova stazione di pompaggio di acqua irrigua con motori alimentati da energia elettrica, nella ricostruzione e ampliamento dello scaricatore laterale in sponda destra, nella ristrutturazione della traversa principale con ampliamento delle luci di deflusso e sostituzione organi di manovra.



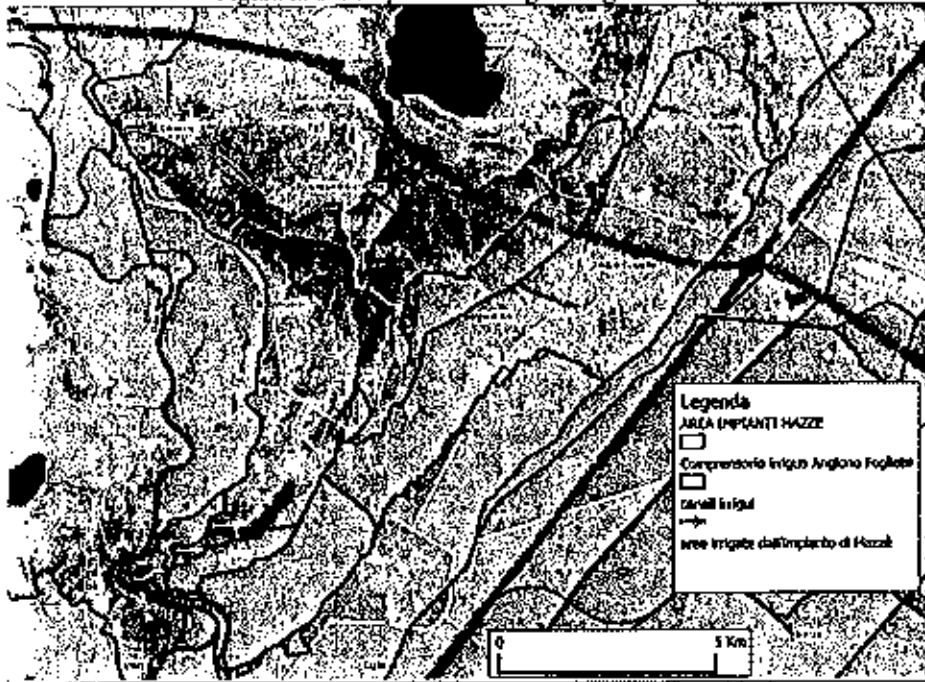
La traversa è inoltre predisposta per la realizzazione di una nuova centrale elettrica con una produzione stimata di 24 GW/anno a tergo di quella esistente.

Figura n. 2 impianti di Mazzè



Handwritten signature and initials:
A.
~
ll

Figura n. 3 Comprensorio irriguo Anglono Foglietti



Elementi tecnici di progetto

Il complesso degli interventi inerenti il progetto di Riforma e ristrutturazione degli impianti di Mazze è stato suddiviso in lotti funzionali.

Il Primo LOTTO consiste nella costruzione di una nuova stazione di pompaggio, denominata "Dora", localizzata in sponda sinistra della Dora Baltea, e alimentata con energia elettrica, con lo scopo di separare la funzione irrigua dalla produzione di energia idroelettrica.



Figura 4 - nuova stazione di pompaggio Dora (foto del 19/03/2013)



Il progetto prevede la realizzazione di una camera di carico posta immediatamente a monte della traversa, delle dimensioni di 38,4m x 11,8 m e 8,5 m di altezza, al di sopra della quale si eleva un edificio di circa 13 m di altezza (vedi fig. 4) ospitante due gruppi di sollevamento, un carroponete, il primo tratto delle condotte e i quadri elettrici e di controllo, mentre i trasformatori e la cabina elettrica saranno allocati in un edificio attiguo realizzato a tergo del corpo principale della stazione.

Il primo gruppo di sollevamento, costituito da 5 pompe centrifughe (vedi fig. 5) che alimenteranno un primo tratto di condotta del diametro di 1,8 m collegato con uno snodo, tramite un blocco reggispira, alla condotta esistente, del diametro di 1,5 m, che alimenta il canale di Villareggia; il secondo gruppo, costituito da due pompe centrifughe (di cui una di riserva) della portata di $0,25\text{m}^3/\text{s}$, prevalenza 70 m e potenza 250kW, alimenterà, attraverso una condotta del diametro di 0,5m, il canale Frasca (0,25m³/s).

SA

2

Figura 5 - pompe del primo gruppo di sollevamento della nuova stazione Dora



I lavori sono finanziati interamente con fondi regionali.

Il Secondo LOTTO consiste nella ricostruzione del canale scaricatore con abbassamento della quota di fondo e ampliamento della luce di deflusso.

Questi interventi sono indispensabili per garantire le condizioni di sicurezza idraulica che l'attuale scaricatore non rispetta più.

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale barraggio, il consolidamento al di sotto della quota di fondo sia a monte che a valle in modo da garantire la stabilità dei manufatti e di evitare l'insorgere di fenomeni di sifonamento e costituire un taglio di monte e di valle, lo scavo in approfondimento di 2 m per portare la soglia di fondo a 40 cm più in basso rispetto a quella della traversa principale.

Il nuovo scaricatore sarà dotato di 3 luci di larghezza pari a 12,8 m ciascuna, regolate mediante paratoie a settore circolare movimentate da pistoni a circuito oleodinamico, con ventola superiore. Per sostenere le paratoie e per sorreggere il nuovo impalcato del ponte di accesso alla centrale sono previsti due spalle laterali e due speroni centrali delle dimensioni di 2,5 m di larghezza e di 12m di altezza lato monte e di 9,8 m lato valle. Tra la spalla sinistra dello scaricatore e la vecchia centrale verrà realizzata la scala di risalita per l'ittiofauna progettata secondo la tipologia del "vertical slot" con una portata di dimensionamento del passaggio pari a 2,9 m³/s di cui 0,8 m³/s defluente all'interno del passaggio e 2,1 m³/s, portata addizionale, defluente presso l'imbocco del passaggio dei pesci.

A monte e a valle dello scaricatore sono previste delle scogliere di protezione realizzate in pietrame a secco rispettivamente dello sviluppo di 40m e di 170m.

I lavori sono finanziati interamente con fondi regionali.

Il terzo LOTTO consiste nella ricostruzione della traversa principale.

Il progetto prevede la realizzazione di opere di consolidamento, anche per contrastare il fenomeno del sifonamento, o la sostituzione delle 10 paratoie piane di regolazione con 5 nuove paratoie a settore, più manovrabili, di luce raddoppiata passando dagli attuali 6,76 m ai futuri 13,52 m, movimentate da pistoni a circuito oleodinamico. Sulla traversa sarà inoltre posizionato un carropono necessario per effettuare agevolmente le operazioni di manutenzione. Inoltre grazie alla realizzazione della stazione di pompaggio potrà essere eliminato il tubo del diametro di 1,5 m utilizzato per il sollevamento irriguo che attualmente corre in testa all'opera della traversa e che non è compatibile con gli standard di sicurezza attuali in quanto diminuisce la sezione di deflusso.

Il progetto è finanziato con i fondi statali derivanti dal PAR FSC 2007-2013.

Finalità dell'intervento

In generale la riforma degli impianti determinerà, anche a causa dei migliori rendimenti, una riduzione dei costi della fornitura d'acqua irrigua al consorzio irriguo interessato. In futuro inoltre, essendo il consumo energetico per il pompaggio strettamente legato alla quantità d'acqua sollevata, un uso parsimonioso della stessa determinerà sensibili diminuzioni dei costi, stimate nell'ordine del 10 - 15 %.

Il rifacimento degli impianti permetterà:

- alla traversa di operare in condizioni di sicurezza idraulica;
- una migliore funzionalità della presa irrigua e della stazione di pompaggio per l'acqua irrigua alimentata che non dipendono più dalla funzionalità dall'impianto di produzione dell'energia elettromeccanica.

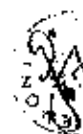
Si riportano di seguito gli indicatori di risultato applicabili:

Indicatore	Unità di misura	Target
Capacità della rete idrica oggetto di intervento	m3/sec	5
Giornate uomo-attività in fase di cantiere (Occupazione)	numero	16.000

Stato di attuazione e cronoprogramma

Autorizzazioni ottenute dall'intervento

- ✓ Il 11/09/2007 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1000-992005 il progetto con nel suo complesso ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale corredato delle autorizzazioni e nulla-osta, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.
- ✓ Il 18/04/2008 con provvedimento n. 165-18650 del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche della provincia di Torino il progetto ottiene la concessione di derivazione dalla Dora Baltea di:
 - 5.000 litri/s massimi e 2.470 litri/s medi annui sono destinati all'uso irriguo nel periodo irriguo (dal 15 aprile al 15 ottobre) per l'irrigazione di 3.456 ettari.
 - 135.000 litri/s massimi e 91.470 litri/s medi annui per la produzione di energia idroelettrica per la produzione di 4.954 kW;
- ✓ Il 14/09/2009 con provvedimento n. 1901 del dirigente del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe si approva il progetto di gestione del bacino della traversa di Mazze in comune di Mazze (TO), ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 29 gennaio 2008, n. 1/R.
- ✓ Il 4/06/2008 con DGR n. 38-8913 la Regione Piemonte approva la suddivisione in lotti del progetto di riforma degli impianti di Mazze delinendo l'importo massimo di spesa per la realizzazione del lotto;
- ✓ In data 17/07/2008 con DD 522 della Direzione Agricoltura la Regione approva il progetto Riforma degli impianti di Mazze . Lavori urgenti ed indifferibili relativi alla



La situazione dello stato di fatto e della previsione dei lavori è indicata nella tabella 1.

Tabella n. 1 stato di attuazione e previsione dei lavori

CRONOPROGRAMMA STATO PROGETTAZIONE E GARE AGGIUDICAZIONE APPALTO																					
Messa in sicurezza e rifirma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
		1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S
LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia	progettazione esecutiva	X																			
	appalto aggiudicazione lavori		X																		
	esecuzione lavori		X	X	X	X	X	X	X	X											
	collaudo									X	X	X									
LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	progettazione esecutiva				X	X	X														
	appalto aggiudicazione lavori							X	X	X											
	esecuzione lavori										X	X	X	X	X						
	collaudo															X	X				
LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia	progettazione esecutiva									X	X										
	appalto aggiudicazione lavori											X	X	X							
	esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X	X	X	X
	collaudo																			X	X



stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia. Approvazione del progetto e determinazione della spesa ammissibile (10.044.107,46 euro)

- ✓ In data 09/11/2010 con DD 1251 della Direzione Agricoltura la Regione approva il progetto di prima perizia di variante relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea, 1 stalcio funzionale. Costruzione della stazione di sollevamento "Dora" in comune di Villareggia. Spesa ammessa 9.216.993,97 euro
- ✓ In data 08/06/2011 con DD 539 della Direzione Agricoltura la Regione approva il progetto definitivo relativamente agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea - 2 stalcio funzionale - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazze. Spesa ammessa 13.555.920,41 euro



Tenendo conto che la traversa svolge irrinunciabili funzioni irrigue, genera un bacino che invasa volume 3 milioni di mc di acqua e che la maggior parte dei lavori deve essere realizzata in alveo in condizioni di sicurezza idraulica, la realizzazione dei lavori del progetto può essere effettuata nel rispetto dei seguenti vincoli:

- per realizzare dei lavori di ciascun lotto il bacino creato dalla traversa deve essere svuotato. In base al progetto di gestione del bacino della traversa di MAZZE' approvato con DD n. 1901 del 14/09/2009 del responsabile del settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe non è consentito lo svaso nel periodo di riproduzione della trota marmorata nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;
- per garantire l'irrigazione del Consorzio irriguo Angiono Foglietti, il bacino deve essere invasato nel periodo da aprile a ottobre;

In base a queste considerazioni per garantire la sicurezza idraulica del cantiere, il rispetto del piano di gestione del bacino e la continuazione dell'approvvigionamento irriguo è necessario che il bacino si trovi nelle seguenti condizioni:

- SVASATO durante i lavori in alveo del lotto 1 e durante i mesi non irrigui per i lavori dei lotti 2 e 3;
- INVASATO da aprile a ottobre per consentire l'irrigazione. Poiché i lotti 2 e 3 hanno lavori che si protraggono per periodi continuativi di 24 mesi, si prevede la realizzazione di ture in materiale sciolto per garantire l'invaso dell'acqua nei mesi irrigui.

INTERVENTO 2 - VALLE GESSO

Realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso

Descrizione tecnica e illustrativa dell'intervento

Il progetto di realizzare delle opere idrauliche necessarie per il trasferimento di parte dell'acqua accumulata dagli invasi Enel dell'Alta Valle Gesso (Laghi Piastra e Chiotas) per l'integrazione idrica dei comprensori agricoli nacqué negli anni '60 con la costituzione di un Consorzio Irriguo di secondo grado denominato "Valle Gesso" che riuniva i consorzi irrigui di valle.

La realizzazione dell'opera era motivata dalla necessità di porre rimedio alla cronica insufficienza di dotazione irrigua di oltre 10.000 utenze agricole, dislocate su fertile comprensorio della superficie di circa 24.000 ettari.

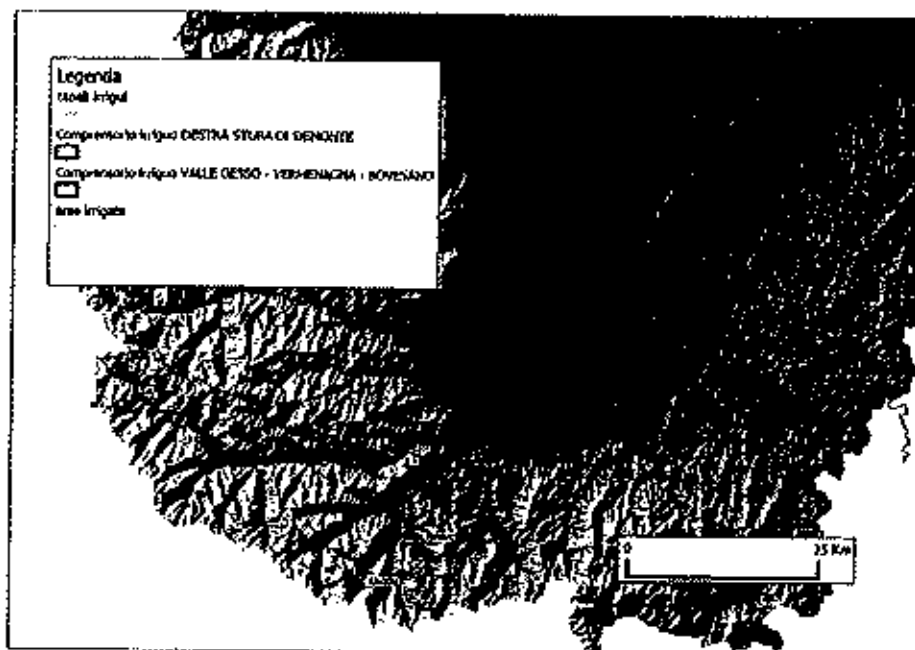
Il progetto fu inizialmente promosso dalla Provincia di Cuneo e dal Consorzio irriguo Valle Gesso e si arrivò alla firma di un accordo con ENEL che prevedeva l'utilizzo plurimo delle acque, da attuare mediante il rilascio da parte dell'ENEL, per 45 giorni consecutivi compresi nel periodo luglio-agosto, a valle dello scarico della sua centrale di Andorno, di un quantitativo aggiuntivo rispetto ai deflussi naturali del torrente Gesso, pari ad un volume di circa 20 milioni di metri cubi, successivamente ridotto a 13,6 milioni di metri cubi, al fine di integrare la dotazione irrigua delle aree agricole di valle.

Fu poi negli anni compresi tra il 2004 e il 2008 che il Consorzio ottenne l'approvazione di un progetto condiviso a livello locale e dalle Amministrazioni competenti che prevedeva la realizzazione di una prima fase di interventi, costituita dalla dorsale principale della rete irrigua tra la località "Ponte di Ferro" a Boves e Tetto del Lupo di Cuneo (punto iniziale del Canale Bealera Maestra). La prima fase, che si è già conclusa e non fa parte del presente APQ, è stata finanziata con fondi del MIPAAF e della Regione Piemonte.

Durante l'iter di approvazione del progetto si rese necessario ed opportuno prevedere diversi interventi di completamento, volti ad estendere i benefici dell'iniziativa all'area più vasta possibile; il progetto di detti interventi, di seconda fase, definito *completamento finanziamento dell'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo*, è già stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale e ha ottenuto Giudizio di compatibilità positivo.



Localizzazione del progetto



In linea generale, le opere previste nel progetto di seconda fase riguardano la realizzazione di condotte di collegamento dei comprensori di primo grado alla dorsale principale e la ristrutturazione di tratti di canali esistenti, per una maggiore efficienza nel trasporto dell'acqua, integrativa e ordinaria.

Considerata la necessità di procedere per gradi alla realizzazione delle opere, compatibilmente con le disponibilità di risorse finanziarie, è stato individuato uno stralcio degli interventi più urgenti da avviare ad esecuzione.

Descrizione tecnica dell'intervento

L'intervento 2 - Valle Gesso realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso è costituito dal progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Fnc) della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali"

Le opere in progetto sono del tutto simili a quelle recentemente realizzate dal consorzio e consistono in:

- Realizzazione di nuove condotte
- Ristrutturazione di canali esistenti
- Esecuzione di piccoli manufatti di collegamento e regolazione

Finalità dell'intervento

In linea generale, le opere previste nel progetto di seconda fase intendono aumentare l'efficienza nel trasporto dell'acqua, integrativa e ordinaria.

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato applicabili

Indicatore	Unità di misura	Target
Capacità della rete idrica oggetto di intervento	m ³ /sec	0,6
Lunghezza della rete oggetto di intervento	(m lineari)	11.366
Ampliamento lunghezza rete	(m lineari)	4.954
Giornate uomo attivate in fase di cantiere (Occupazionale)		7.000

Stato di attuazione e cronoprogramma

Autorizzazioni ottenute dall'intervento

- La D.G.R. n. 27 - 5132 del 22/01/2007 individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo progetto di interesse strategico regionale;
- Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 03/06/2009 e conclusasi con esito favorevole, come da Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 57 del 23/02/2010.
- Il progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali" redatto dal Consorzio Irriguo di II° "Valle Gesso" con sede a Henavaggienna che ha ottenuto parere favorevole da parte del C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le D.O.P.P. del Piemonte e della Valle d'Aosta con voto n. 2025 del 06/12/2012;
- DD 1269/2012 che approva il progetto presentato dal Consorzio Irriguo Valle Gesso denominato "lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - seconda fase". Importo dei lavori 8.390.000,00 euro



Situazione Appalti

Gli interventi del progetto riguardanti la sistemazione di canali esistenti, o comunque interferenti con gli stessi, dovranno necessariamente essere realizzati nel periodo extra-irriguo, dal 1° ottobre al 31 marzo. Il cantiere relativo alla costruzione delle condotte potrà, invece, svilupparsi anche durante la stagione irrigua.

Considerata l'entità dei lavori sui canali, si prevede di dover operare in due periodi extra-irrigui.

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato il contratto di appalto e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

Tabella n. 2 cronoprogramma dei lavori

CRONOPROGRAMMA STATO PROGETTAZIONE E GARE AGGIUDICAZIONE APPALTO									
INTERVENTO	Fasj	2013		2014		2015		2016	
		1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S	1°S	2°S
Realizzazione di condotte di intercettazione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Cervo	esecuzione lavori	X	X	X	X	X	X		
	collaudo							X	X

Modalità di attuazione

I soggetti attuatori sono i seguenti:

Coordinamento realizzazione progetti:

Regione Piemonte

Direttore della Direzione Agricoltura: Dott. Gaudenzio DE PAOLI

- responsabile dell'attuazione della linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue" il Dott. Franco Antonio OLIVERO Responsabile Del Settore Agricoltura Sostenibile e Infrastrutture Irrigae ;
- Responsabile dei controlli di primo livello della linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue" il Dott. Alessandro CAPRIOGLIO Responsabile del Settore Tutela della Qualità dei Prodotti Agroalimentari

Responsabili realizzazione progetti

INTERVENTO 1 - IMPIANTI DI MAZZE'

messa in sicurezza degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comune di MAZZE'

Responsabile di procedimento per la realizzazione di opere pubbliche:

- LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia
- LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè
- LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia

Conenza Canali Cavour

CF 01281950020

Sede legale v. Duomo 2 13100 VERCELLI VC

Rappresentanti Legali (Presidenza): Giuseppe Caresuna e Ottavio Mezza

INTERVENTO 2 - VALLE GESSO

realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso Responsabile di procedimento per la realizzazione di opere pubbliche:

Consorzio Irriguo di Secondo Grado Valle Gesso

CF 92006280041

sede in Bene Vagienna (CN)

Rappresentante legale: Luciano Marengo





*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali*



*Ministero delle
Infrastrutture e Trasporti*



Regione Piemonte

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

***“Accordo di programma quadro
per l’ammodernamento e la razionalizzazione
delle infrastrutture irrigue”***

**ALLEGATO 1.5
SCHEDE INTERVENTO**

Roma, ottobre 2013



*Ministero della Sviluppo
Economico*



*Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali*



*Ministero delle
Infrastrutture e Trasporti*



Regione Piemonte

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

***“Accordo di programma quadro
per l’ammodernamento e la razionalizzazione
delle infrastrutture irrigue”***

ALLEGATO 1.c

Piano Finanziario per annualità

Roma, ottobre 2013



Piano finanziario per annualità

Titolo intervento	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	totale
Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazze Comasese e Villareggia	11.316.994	8.215.800	10.157.948	6.948.972	1.407.000	37.146.714
Costruzione della stazione di sollevamento in Luto (comune di Villareggia) (fondi regionali)	9.216.994					9.216.994
Ricostruzione della sponda in comune di Mazze Loto (fondi regionali)	2.100.000	6.215.800	4.157.948	1.385.972		13.859.720
Ricostruzione della traversa nei comuni di Loto, Villareggia e Mazze (fondi statali)		2.000.000	6.000.000	4.663.000	1.407.000	14.070.000
Intervento 2: realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Val Gesso (Fondi statali)	1.678.000	3.326.000	2.517.000	839.000		8.390.000
TOTALE	13.994.994	11.571.800	12.674.948	6.887.972	1.407.000	45.526.714

VALUTAZIONE EX ANTE

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE
DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE**

Versione 13/05/2013

INDICE

INDICE	pag. 2
1 ANALISI DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI	3
2 COERENZA STRATEGICA E PROGRAMMATICA	5
3 RISULTATI ATTESI	7
4 INDICATORI	10
5 LA FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI	11
ALLEGATO I	15

1 ANALISI DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

La necessità di migliorare l'efficienza dei sistemi irrigui del Piemonte deve tenere in considerazione la razionalizzazione delle infrastrutture esistenti e la sostenibilità economica degli interventi di ammodernamento/completamento e gestione.

Il programma nazionale degli interventi del settore idrico nel 2006 ha avviato un processo di censimento, valutazione e finanziamento di progetti di adeguamento, completamento e nuova realizzazione di opere irrigue regionali strategiche; l'elenco dei progetti inseriti nella programmazione nazionale e regionale (vedi allegato 1) è stato redatto ed istruito in collaborazione con gli enti irrigui e finanziato, solo in parte, con le delibere CIPE n. 117/2006 e n. 69/2010 e fondi regionali.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 1 ottobre 2012, n. 22-4664, si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'azione "Sistema Fluviale del PO e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo dei fonti energetiche rinnovabili" per la realizzazione di interventi sulle infrastrutture irrigue. I finanziamenti previsti sono pari a 45.536.714 euro dei quali 22.460.00 euro di fondi statali.

L'attuazione del programma di finanziamento di cui sopra viene effettuata secondo quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 41/2012 mediante la sottoscrizione di un specifico Accordo di Programma Quadro (APQ), integrato dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.

I progetti sono stati selezionati sulla base dei criteri elencati di seguito:

- miglioramento dell'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli Invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che, per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa;
- ristrutturazione degli impianti regionali di irrigazione con lo scopo di mantenere economicamente sostenibile l'irrigazione di considerevoli porzioni di territorio regionale;
- finanziamento di interventi di opere irrigue previsti dalla programmazione regionale e nazionale con il maggior grado di cantierabilità in relazione allo stato di avanzamento della progettazione/realizzazione dell'opera;
- capacità di incrementare i livelli di sicurezza, per la pubblica incolumità e per le infrastrutture, la tutela della salute e dell'ambiente;
- sostenibilità finanziaria e gestionale.

I beneficiari sono selezionati tra gli enti gestori di infrastrutture di irrigazione collettiva: consorzi di irrigazione e contenze individuati rispettivamente dagli articoli 45 e 49 della L.R. n. 21/1999.

La Direzione Agricoltura in occasione della riprogrammazione delle risorse FSC avviata dall'Organismo di Programmazione, ai sensi della Delibera CIPE 1/2011, ha richiesto il finanziamento a valere sulle risorse FSC per completare alcuni interventi di ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue.

I progetti proposti sono stati individuati nell'ambito del parco progetti della Direzione e, in particolare, tra quelli previsti dal Piano Idrico Nazionale e sono stati selezionati a seguito di una verifica tecnica sul rispetto dei principali requisiti e criteri fissati dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i, tra cui:

- la coerenza con le priorità programmatiche di rango europeo, nazionale e/o territoriale;
- il carattere di rilevanza strategica regionale;
- la capacità di offrire una risposta più tempestiva ai bisogni di natura territoriale;
- il livello delle progettazioni;
- il rispetto dei vincoli temporali di impegno e di spesa.

Tabella 1 - Interventi proposti e relativi costi di realizzazione

Intervento	Costo (€)
Intervento 1	
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei Comuni di Mazzè e Villareggia	37.146.714
<i>Lotto 1: Costruzione della stazione di sollevamento in comune di Villareggia</i>	9.216.994
<i>Lotto 2: Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè</i>	13.859.720
<i>Lotto 3: Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè</i>	14.070.000
Intervento 2	
realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Val Gesso	8.390.000
Totale	45.536.714

Da un punto di vista programmatico, al fine di attuare la direttiva europea 2000/60/CE, che definisce il quadro di riferimento in materia di acque, il CIPE ha approvato con propria Delibera n. 74/2005 il Programma nazionale degli interventi nel Settore Idrico. Gli interventi sopra indicati sono inseriti nel parco progetti della Regione Piemonte del Piano Nazionale.

A livello regionale tali interventi sono inseriti nella programmazione regionale in materia di infrastrutture irrigue con gli atti:

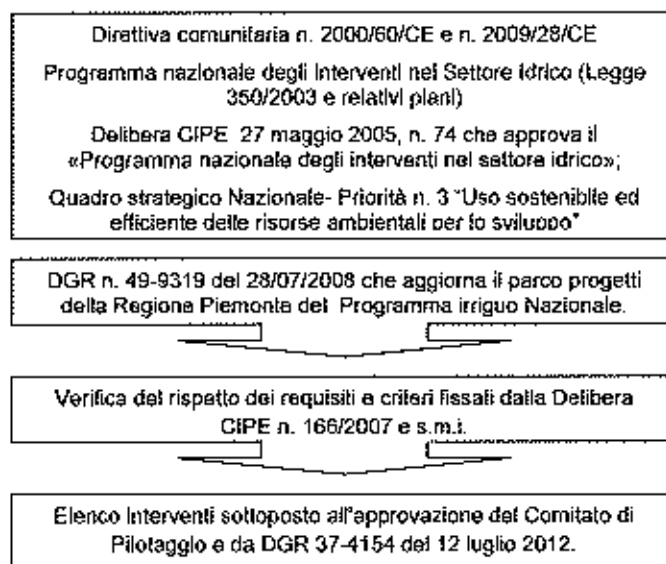
- DDGR n. 61-1109 del 24-11-2003 e n. 38-8913 del 04-06-2008 che approvano l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia;
- DGR n. 27-5132 del 22/01/2007 che individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo (progetto di interesse strategico regionale);
- DGR n. 49-9319 del 28/07/2008 che aggiorna il parco progetti della Regione Piemonte del Programma irriguo Nazionale.

Il finanziamento FSC consente inoltre di accelerare la conclusione di questi progetti considerati strategici e non differibili e, avendo un livello di progettazione definitiva, di rispettare i vincoli temporali di impegno e di spesa fissati dalle delibere CIPE per il FSC.

Tale proposta è stata sottoposta al Comitato di Pilotaggio del 16 aprile 2012 e, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, la Giunta ha approvato con propria Delibera n. 37-4154 del 12 luglio 2012 le

integrazioni al PAR FSC 2007-2013, tra cui il finanziamento degli interventi proposti dalla Direzione Agricoltura.

Il processo di selezione degli interventi può essere raffigurato dallo schema sottoriportato



2 COERENZA STRATEGICA E PROGRAMMATICA

L'analisi di coerenza prevede la verifica:

- della coerenza strategica tra gli obiettivi della linea di intervento del PAR FSC, che trova attuazione attraverso l'APQ oggetto della presente valutazione ex ante, e le strategie comunitarie, nazionali e regionali;
- della coerenza programmatica tra gli interventi iscritti nell'APQ e i Programmi, i Piani, e le normative di settore a livello comunitario, nazionale e regionale.

2.1 Coerenza strategica

La linea di intervento del PAR FSC "interventi di ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue", iscritta nella linea di azione 2.2. "Sistema fluviale del PO e reti idriche", ed attuata attraverso l'APQ "Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue", oggetto della presente valutazione ex ante, si propone quali obiettivi operativi:

- risparmio idrico e riduzione del deficit irriguo attraverso un utilizzo più efficiente della risorsa;

- mantenimento di un'agricoltura competitiva attraverso il contenimento dei costi di distribuzione dell'acqua;
- produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso un uso plurimo delle acque;
- aumento del livello di sicurezza e di qualità delle produzioni alimentari con il miglioramento della qualità della risorsa idrica.

Tali obiettivi sono riconducibili all'obiettivo generale di contenere il deficit irriguo e mantenere la competitività delle aziende agricole attraverso l'introduzione di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione.

Tale obiettivo è in linea con la strategia europea del Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione, PICO, 5 priorità e con la priorità 3 del QSN (uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo) e con la priorità 8 del DUP (Riqualificazione ambientale e territoriale).

La tabella 2 riassume schematicamente la coerenza strategica tra gli obiettivi della linea di intervento del PAR FSC, che trova attuazione attraverso l'APQ oggetto della presente valutazione ex ante, e le strategie comunitarie, nazionali e regionali.

Tabella 2 - Coerenza strategica tra obiettivi e strategie UE, nazionali, regionali

Obiettivi generali	Strategia UE	Strategia nazionale	Strategia regionale
Contenere il deficit irriguo e mantenere la competitività delle aziende agricole attraverso l'introduzione di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione	Priorità 5 PICO "Tutela dell'ambiente"	Priorità 3 QSN "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo"	Priorità 8 DUP "Riqualificazione ambientale e territoriale"

2.2 Coerenza programmatica

Sulla base dell'impostazione programmatica il FSC, destinato al rafforzamento della competitività del sistema regionale, agisce ad integrazione o completamento dell'azione condotta dai fondi strutturali (FESR e FSE) e dalla politica di sviluppo rurale (FEASR) e contiene significative connessioni con le strategie e le iniziative avviate nel precedente periodo di programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (2000-2006).

Sotto questo profilo, il PAR FSC prosegue programmi e progetti promossi attraverso precedenti Accordi di Programma laddove le linee di azione da essi promossi siano coerenti con le strategie della rinnovata politica regionale e/o necessitano di risorse per portare a compimento progettualità ritenute di significativa rilevanza. In linea generale, le linee di azione promosse attraverso il PAR FSC possono svolgere il ruolo di completamento o di integrazione sia con le iniziative avviate nella precedente stagione del Fondo Aree Sottoutilizzate (2000-2006), sia con le progettualità e le azioni

promosse dagli altri strumenti operativi di politica regionale (FESR, FSE, FEASR). Gli obiettivi e le linee di azione promossi attraverso il PAR sono altresì coerenti con la politica ordinaria regionale.

In particolare, relativamente alle infrastrutture irrigue i riferimenti normativi più rilevanti per gli interventi previsti sono:

- L.R. n. 21/99 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione";
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Legge 350/2003 "Programma Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico"
- Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 74 che approva il "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico";
- DCR n. 117-10731 del 13/03/2007 che approva il Piano di Tutela delle Acque (PTA) regionale;
DGR n. 27 - 5132 del 22/01/2007 che individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo (progetto di interesse strategico regionale);
- DGR n. 49-9319 del 28/07/2008 che aggiorna il parco progetti della Regione Piemonte del Programma irriguo Nazionale;
DDGR n. 38-8913 del 04-06-2008 e n. 61-1109 del 24-11-2003 che approvano l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia.

3 RISULTATI ATTESI

Le risorse idriche rappresentano un elemento la cui presenza e disponibilità ha sempre giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo economico dei diversi Paesi, tanto da costituire forte motivo di competizione e, in molti casi, di conflitto. Anche in Italia, lo sviluppo agricolo delle diverse aree del Paese nel secondo dopoguerra è stato fortemente legato all'accesso all'acqua e, seppur lo scenario storico, economico e agricolo sia ormai profondamente cambiato dagli anni cinquanta, gli ordinamenti colturali irrigui rappresentano sempre più un punto di forza in termini di reddito e di occupazione. Se si considerano, poi, le dinamiche dei consumi agroalimentari e le sfide poste dal mercato globale, la presenza e l'uso della risorsa aumenterà di importanza nei prossimi decenni. In effetti, la capacità concorrenziale del sistema imprenditoriale italiano si giocherà su due elementi fondamentali: da un lato, la qualità dei prodotti, il che implica un aumento di uso dell'acqua (offre un maggiore controllo sia qualitativo che quantitativo dell'offerta agricola); dall'altro lato, la riduzione dei costi di produzione, il che rende necessario un uso efficiente della risorsa attraverso l'ammodernamento strutturale e gestionale dei sistemi irrigui (INEA, 2011)¹.

I risultati attesi degli interventi previsti nell'accordo di programma per l'ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue sono strettamente collegati agli obiettivi generali di contenimento del deficit irriguo (che si verifica prevalentemente nei mesi estivi giugno-agosto) e del mantenimento delle risorse irrigue e sono di seguito illustrati.

¹ "Rapporto sullo stato dell'irrigazione in Piemonte", a cura di Raffaella Zucaro e Stefano Trione, INEA (2011).

A) La riduzione del deficit irriguo e dei rischi di siccità estiva negli anni con scarso apporto meteorico attraverso un utilizzo più efficiente della risorsa

La relazione generale del Piano di Tutela delle Acque (PTA) quantifica i prelievi irrigui nel trimestre giugno-agosto in 6 miliardi di mc con un deficit irriguo (rispetto ai prelievi concessi) di circa il 30% - pari a oltre 1,7 miliardi di mc. Negli anni di siccità (negli ultimi 10 anni la frequenza è di 1 anno ogni 5) i danni prodotti all'agricoltura possono essere molto ingenti, nell'ordine di centinaia di milioni di euro/anno.

L'intervento di Mazzè riguarda un'area di intervento che si trova in una zona che ha come fonte principale di approvvigionamento irriguo l'impianto di sollevamento situato sulla Dora Baltea. Infatti l'area da irrigare è localizzata su di un altopiano di origine morenica situato a circa 60 metri dal livello del fiume. L'impianto di sollevamento dell'acqua irrigua ha una concessione di acqua per uso irriguo dal 15 aprile al 15 ottobre di 5.000 l/s max e 2.470 l/s medi annui per irrigare una superficie di 3.456 ettari. I terreni che insistono su quest'area sono prevalentemente coltivati a mais e frutta. Poiché il fabbisogno irriguo medio per il mais e per la frutta nei terreni a medio impasto è stimato in circa 3.500 mc/ha, l'impianto di Mazzè permette di sopperire negli anni più siccitosi ad un deficit irriguo di oltre 12 milioni di mc. Senza il mantenimento di questo intervento la maggior parte delle colture estive non potrebbe essere praticata.

L'intervento di Valle Gesso riguarda anch'esso un'area prevalentemente coltivata a mais di circa 1.650 ettari. Pertanto, il fabbisogno irriguo di quest'area negli anni siccitosi risulta pari a quasi 6 milioni di mc. L'intervento permette di sopperire, negli anni più siccitosi, al deficit irriguo dei mesi estivi prevedendo un apporto idrico integrativo di circa 1,65 milioni di mc.

Tabella 3 - Deficit irrigui e apporti idrici conseguenti agli interventi

Intervento	Superficie coltivata beneficiaria dell'intervento (ha)	Fabbisogno irriguo mesi estivi (mc)	Deficit irriguo mesi estivi*	Apporto idrico legato all'intervento (mc)
Intervento 1 Comuni di Mazzè e Villareggia	3.456	12.000.000	12.000.000	12.000.000
Intervento 2 Valle Gesso	1.650	5.775.000	1.652.000	1.652.000
Totale	5.106	17.775.000	13.652.000	13.652.000

* Calcolato nell'anno siccitoso (1 ogni 5) per mais-frutta.

B) L'incremento del valore e della redditività delle produzioni agricole grazie all'apporto di risorse irrigue durante i mesi estivi

La superficie irrigata consortile della regione Piemonte ammonta a circa 438.000 ha (fonte SIRI², 2011) e rappresenta circa l'80% della superficie irrigata regionale. L'irrigazione permette, attraverso l'integrazione degli apporti idrici naturali, la coltivazione delle colture estive (in particolare mais, riso, foraggere, ortaggi e frutta) che, con valore della produzione di oltre un miliardo di euro, rappresentano circa il 60% dell'intera produzione regionale.

² Il SIRI della Regione Piemonte è la base dati conoscitiva di riferimento dei fattori di pressione antropica e dello stato quantitativo dei corpi idrici.

Gli interventi di Mazzè e di Valle Gesso coinvolgono un'area prevalentemente coltivata a mais e frutta. La tabella 4 mostra la produzione lorda vendibile per ettaro (PLV/ha) calcolata per la coltura irrigua di riferimento delle aree interessate (mais) stimata a partire dai dati sulla resa media di granella e sul prezzo medio su base annua³.

Sull'intera superficie interessata il valore medio della produzione dell'area oggetto degli interventi⁴ ammonterebbe quindi a circa 14 milioni di euro, di cui 9,5 per l'intervento di Mazzè e 4,5 per l'intervento in Valle Gesso.

Tabella 4 - Valore della produzione ricavabile dai terreni coltivati beneficiati dall'intervento

Intervento	Superficie coltivata beneficiaria dell'intervento (ha)	PLV/ha media del mais* (€)	Valore della produzione stimata (milioni di €)
Intervento 1 Comuni di Mazzè e Villareggia	3.456	2.743	9,5
Intervento 2 Valle Gesso	1.650	2.743	4,5
Totale	6.756	2.743	14

* Valore stimato secondo le seguenti ipotesi: resa media di granella del mais irriguo 13 t/ha; prezzo medio su base annua 211 euro/t (fonte ISMEA ottobre 2011-settembre 2012).

C) Il contenimento dei costi di distribuzione dell'acqua irrigua e il mantenimento di un'agricoltura competitiva

La distribuzione dell'acqua irrigua è garantita da una rete costituita da infrastrutture di proprietà pubblica e privata ed è gestita dai consorzi di bonifica e dai consorzi d'irrigazione.

Per quanto concerne l'intervento di Mazzè, la riforma degli impianti determinerà, grazie ai migliori rendimenti dell'impianto, una riduzione dei costi della fornitura d'acqua irrigua al consorzio interessato. In futuro, essendo il consumo energetico per il pompaggio strettamente legato alla quantità d'acqua sollevata, un uso parsimonioso della stessa determinerà sensibili diminuzioni dei costi, stimate nell'ordine del 10 - 15 %. Inoltre, conclusa la ristrutturazione non si prevedono costi gestionali addebitabili ad enti pubblici per la durata della concessione (30 anni).

L'intervento di Valle Gesso, che prevede opere di ristrutturazione di tratti di canali esistenti finalizzate a ridurre le perdite e aumentare l'efficienza nel trasporto dell'acqua, determinerà una riduzione del costo a mc dell'acqua effettivamente distribuita alle colture e nel contempo permetterà di migliorare le rese e la sicurezza di portare a termine i cicli culturali anche nelle annate più siccitose.

D) Il mantenimento dell'occupazione

Gli interventi previsti dall'accordo di programma, prevedono il mantenimento dell'occupazione esistente prima dell'attuazione dell'intervento. In particolare, sebbene gli interventi di

³ Valore calcolato su dati ISMEA - Prezzi medi mensili per varietà - Cereali e coltivazioni industriali - Mercato all'origine - Granturco - ibrido - nazionale. Prezzo medio calcolato sul periodo ottobre 2011-settembre 2012.

⁴ Valore stimato per difetto in quanto la frutta ha una PLV/ha maggiore anche di 4 volte.

ristrutturazione e ammodernamento degli impianti determinino una riduzione dei fabbisogni di personale, le risorse in eccesso verranno ricollocate in altre realtà occupazionali.

Infine, in via indiretta, entrambi gli interventi prevedono delle esternalità positive, quali:

- la riduzione dei danni da siccità alle colture in seguito ad andamenti climatici sfavorevoli;
- lo sviluppo della competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, soddisfacendo la domanda dei mercati ed assicurando la qualità dei prodotti, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;
- la ricarica di falde profonde depauperate da altri usi;
- il mantenimento di un agroecosistema irriguo;
- il mantenimento del paesaggio agrario storico.

4 INDICATORI

Per il monitoraggio e la valutazione dell'APQ "Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue" è stato previsto un sistema di indicatori utili sia a misurare le realizzazioni degli interventi che i risultati da questi ottenuti, oltre che per osservare nel tempo fenomeni di interesse per le politiche (in particolare criticità e potenzialità individuate nel QSN).

Per ciascuno degli interventi inseriti in APQ il Nuval ha concordato con l'OdP del PAR FSC e con i referenti della Direzione responsabile dell'APQ un set di indicatori, in linea con le previsioni contenute nella nota Mise "Informazioni da trasmettere al sistema informativo di governo del FAS", nel "Dizionario generale dei termini di riferimento dei progetti QSN con particolare riferimento al FAS".

Nella Scheda Progetto di ciascuno degli interventi inseriti in APQ vengono riportati gli indicatori selezionati relativi all'intervento, che i beneficiari dovranno avere cura di popolare nel Gestionale Finanziamenti, così come illustrato nei corsi di formazione a cura dell'OdP PAR FSC e del CSI-Piemonte.

Sarà cura del Nuval inviare ai beneficiari degli interventi inseriti in APQ un breve documento di orientamento, utile per la compilazione degli indicatori di propria competenza sul Gestionale Finanziamenti; in tale documento, a partire dalle relative Schede Progetto, si spiegherà in che modo valorizzare gli indicatori all'interno del Gestionale Finanziamenti.

Di seguito si riportano gli indicatori dell'APQ "Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue" suddivisi per intervento, così come vengono riportati nelle Schede Progetto.

Indicatori	QSN*	Realizzazione fisica	Occupazionali	Programma*
Interventi				
Intervento Valle Gesso	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili - Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica	1. Capacità della rete idrica oggetto di intervento (m ³ /sec) 2. Lunghezza della rete oggetto di intervento (Km) 3. Ampliamento lunghezza rete (m lineari)	Giornate uomo attivate in fase di cantiere (numero)	Riduzione deficit idrico di bacino dalle utenze sul trimestre irriguo (Fonte: PTA)
Intervento Mazzè	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili - Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica	Capacità della rete idrica oggetto di intervento (m ³ /sec)	Giornate uomo attivate in fase di cantiere (numero)	Riduzione deficit idrico di bacino dalle utenze sul trimestre irriguo (Fonte: PTA)

* Indicatori da non popolare poiché di fonte statistica.

Nella Scheda Progetto per ciascuno degli Indicatori di Realizzazione fisica ed Occupazionali andrà indicato il valore target, ovvero il valore che ci si propone di raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento; tale valore nella Scheda Progetto è denominato *valore iniziale*.

5 LA FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 1 - Messa in sicurezza e riforma degli Impianti sulla Dora Baltea nei Comuni di Mazzè Canavese e Villareggia

L'intervento, definito nel suo complesso dopo il superamento dei problemi relativi alla proprietà degli impianti di Mazzè (nel 2002 il Demanio dello Stato trasferì la proprietà a titolo gratuito alla Regione Piemonte) in accordo con la Coulenza Canali Cavour, concessionario-gestore dal 1993, è finalizzato a garantire il miglioramento della funzionalità e la sicurezza delle opere compromesse a seguito degli eventi alluvionali in Piemonte. Nel 2007 la Provincia di Torino giudica con esito positivo la compatibilità ambientale del progetto definitivo, concedendo autorizzazioni e nulla osta, se pur condizionati, mentre nel 2008 è stata ottenuta la concessione di derivazione dalla Dora Baltea. Per ottemperare alle prescrizioni della VIA, nel 2008 il progetto originale viene poi suddiviso nei tre lotti funzionali proposti a finanziamento.

Da un punto di vista procedurale-amministrativo e dei tempi di realizzazione, quindi, come risulta anche dalla tabella 5, che riporta per ciascun lotto il livello di progettazione e definizione della procedura, non si segnalano particolari criticità.

In merito alla congruità dei costi del progetto, anche ai fini della valutazione degli stessi la procedura prevede che i progetti definitivi di ciascun lotto funzionale siano sottoposti, prima di avviare le procedure di gara, al parere del Provveditorato interregionale delle OOPP per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Il parere positivo relativo ai lotti 1 e 2 è stato rilasciato nelle sedute rispettivamente del 26 febbraio 2008 e 16 dicembre 2010, mentre per quanto riguarda il terzo lotto ad oggi è ancora in fase di elaborazione il progetto definitivo.

Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, nella fase realizzativa la copertura dei costi per i tre lotti funzionali è garantita dalle fonti evidenziate in tabella 6 e secondo il cronoprogramma di spesa mostrato in tabella 7. Per quanto riguarda la fase post-realizzativa, invece, la sostenibilità finanziaria della gestione dell'opera è garantita dalla legge regionale 9 agosto 1999, n. 21, "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione", che al comma 3 dell'art. 46 recita: *Le spese per l'esercizio e la manutenzione delle opere irrigue e per il funzionamento dei consorzi sono ripartite tra gli utenti beneficiari iscritti nel catasto consortile. Il riparto viene effettuato secondo i criteri indicati nello Statuto o nel piano generale di riparto delle spese.* Quindi, gli utenti irrigui pagheranno pro-quota all'utente gestore tutte le spese di gestione dell'impianto irriguo.

INTERVENTO 2 - Realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso

L'intervento in Valle Gesso è stato individuato nell'ambito di un progetto più ampio definito a seguito di un percorso partecipativo a livello locale e dalle amministrazioni competenti. Il progetto iniziale è stato completato, in una seconda fase, da interventi "funzionali per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per uso irriguo" al fine di estendere i benefici dell'intervento ad una area più vasta. Tra questi interventi il FSC finanzia un solo lotto di opere urgenti.

Anche per questo secondo intervento inserito nell'APQ non si evidenziano criticità in ordine agli aspetti procedurali e amministrativi e dei tempi di realizzazione. Tutti gli interventi previsti per la seconda fase sono stati sottoposti alla VtA con esito positivo nel 2010, la Conferenza di servizi ha svolto l'istruttoria integrata e in tale sede sono state assentite tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella urbanistica. L'intervento, inoltre, è già cantierato (tab. 5).

Circa la congruità dei costi, anche questo intervento ha ottenuto sul progetto definitivo (seduta del 6 dicembre 2012) il parere favorevole del Provveditorato interregionale delle OOPP per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda, infine, la sostenibilità finanziaria, nella fase realizzativa la copertura dei costi è garantita dalle fonti evidenziate in tabella 5 e secondo il cronoprogramma di spesa mostrato in tabella 6. Per quanto riguarda la fase post-realizzativa, invece, vale quanto detto per l'intervento 1, cioè tutte le spese di gestione degli impianti saranno coperte pro-quota dagli utenti irrigui.

Tabella 5 - Livello progettazione/definizione procedura degli interventi

Intervento	Livello progettazione/definizione procedura	Data ultima progettazione disponibile
Intervento 1 Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei Comuni di Mazzè Canavese e Villareggia	Progetto definitivo	2007
Lotto 1: Costruzione della stazione di sollevamento in comune di Villareggia	Opera terminata (collaudo previsto entro 2013)	2008
Lotto 2: Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	Cantiere avviato	2010
Lotto 3: Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè	Avviato adeguamento progettazione definitiva (prevista indizione gara entro 2013)	2007
Intervento 2 Realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso.	Cantiere avviato	2012

Tabella 6 - Copertura finanziaria della fase realizzativa degli interventi

Intervento	Fonti di finanziamento (€)			Totale
	FSC	Regione	Altre	
Intervento 1 Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei Comuni di Mazzè Canavese e Villareggia	14.070.000	22.897.272	179.442	37.146.714
Lotto 1: Costruzione della stazione di sollevamento in comune di Villareggia	-	9.131.144	85.850	9.216.994
Lotto 2: Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	-	13.766.128	93.592	13.859.720
Lotto 3: Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia o Mazzè	14.070.000	-	-	14.070.000
Intervento 2 Realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso.	8.390.000	-	-	8.390.000
Totale	22.480.000	22.897.272	179.442	45.536.714

Tabella 7 - Cronoprogramma di spesa

Interventi	previsione certificazione spese (€)				
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Intervento 1					
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei Comuni di Mazzè Canavese e Villareggia	11.316.994	19.532.794	29.690.742	35.739.714	37.146.714
<i>Lotto 1: Costruzione della stazione di sollevamento in comune di Villareggia</i>	9.216.994	lavori terminati	lavori terminati	lavori terminati	lavori terminati
<i>Lotto 2: Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè</i>	2.100.000	8.315.800	12.473.748	13.859.720	lavori terminati
<i>Lotto 3: Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè</i>		2.000.000	8.000.000	12.663.000	14.070.000
Intervento 2					
Realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso	1.678.000	5.034.000	7.551.000	8.390.000	lavori terminati
Totale	12.994.994	24.566.794	37.241.742	44.129.714	45.536.714

ALLEGATO 1
Elenco progetti inseriti nella programmazione nazionale e regionale *

* I progetti sono ordinati per classi di cantierabilità decrescente; i totali si riferiscono all'importo della spesa.

Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo progetti (€)	Importo progetti finanziati dal piano idrico nazionale con delibera CIPE 22/07/2010 e fondi regionali (€)	Data approvazione Provveditorato OO. PP.	Procedure appalto attivate
Progetti cantierati con procedure di appalto avviate						
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 9° lotto	Esecutivo	14.700.000,00	14.700.000,00	09/03/04	SI
Baraggia Biellese Vercolese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 10° lotto	Definitivo	25.972.596,23	17.544.718,03	09/03/04	SI
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 11° lotto	Definitivo	26.100.000,00	26.100.000,00	29/04/04	SI
Consorzio Irriguo M.F. Canale de Ferrari	Rivestimento e ammodernamento dell'asta principale del canale De Ferrari	Esecutivo	25.700.662,00	3.380.000,00	08/06/04	SI
Coutenza Canali Cavour	Messa in sicurezza degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè: lotti 1, 2 e 3	Definitivo/ esecutivo	37.146.714,00	22.897.272,00	24/03/2001 24/03/2010	SI
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione delle rogge Busca e Biraga - 2° lotto	Esecutivo	11.362.051,78	10.762.395,61		SI
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Canale Regina Elena - 3° lotto 1° stralcio	Esecutivo	3.763.310,39	3.763.310,39		SI
Valle Gesso	Opere di completamento per il convogliamento dei rilasci d'acqua dagli invasi ENEL di Valle Gesso ai singoli consorzi irrigui	Esecutivo	8.390.000,00		25/07/07	SI
Totale			153.135.334,40	99.147.696,03		

Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo progetti (€)	Importo progetti finanziati dal piano Idrico nazionale con delibera CIPE 22/07/2010 e fondi regionali (€)	Data approvazione Provveditorato OO. PP.	Procedure appalto attivate
Progetti cantierabili <u>CON</u> voto positivo del Provveditorato OOPP						
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di completamento del nuovo canale della Baraggia	Esecutivo	9.200.000,00		16/03/04	NO
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 10° lotto (2° stralcio = 12° lotto)	Definitivo	2.427.403,77		09/03/04	NO
Carabin Monticello	Completamento canalizzazione e ammodernamento	Esecutivo	623.100,00		15/05/04	NO
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Riprofilatura della sezione idraulica rifacimento sponda e impermeabilizzazione tratti centro abitato	Esecutivo	7.000.000,00		10/07/06	NO
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Riprofilatura sezione idraulica rifacimento sponda e impermeabilizzazione centro abitato	Esecutivo	11.204.000,00		06/12/06	NO
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'opera di presa	Definitivo	502.000,00		29/06/04	NO
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Adeguamento sezione idraulica del canale dominato per incremento della portata	Definitivo	7.601.000,00		14/06/04	NO
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Costruzione di sponda continuo in cemento armato	Definitivo	4.976.000,00		14/06/04	NO

Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo progetti (€)	Importo progetti finanziati dal piano Idrico nazionale con delibera CIPE 22/07/2010 o fondi regionali (€)	Data approvazione Provveditorato OO. PP.	Procedure appalto attivata
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Costruzione di nuovo canale scolmatore	Definitivo	2.574.000,00		14/06/04	NO
Consorzio Canali Cavour	Ristrutturazione del canale Cavour	Esecutivo	20.000.000,00		19/11/11	NO
Ovest Sesia	Ristrutturazione del Naviletto di Asigliano	Esecutivo	13.000.000,00		15/06/04	NO
Ovest Sesia	Ristrutturazione del Naviletto di Saluggia	Esecutivo	4.000.000,00		30/01/01	NO
Ovest Sesia	Cavo Lucca - nuovo edificio di presa sul Canale Cavour	Preliminare	1.700.000,00		30/01/01	NO
Ovest Sesia	Ristrutturazione del Naviletto di Saluggia nei comuni di Saluggia - Livorno Ferraris e Lamporo - 3° lotto stralcio	Esecutivo	9.500.000,00		15/06/04	NO
Sinistra Stura	Completamento rete irrigua distributiva	Esecutivo	470.000,00		22/07/04	NO
Totale			94.777.503,77			
Progetti cantierabili SENZA voto positivo del Provveditorato OOPP						
Angiono Fogliati	Adeguamento funzionale di un tratto del canale di Villareggia in Comune di Villareggia (TO)	Definitivo	650.000,00			NO
Angiono Fogliati	Adeguamento funzionale di un tratto del canale di Villareggia in Comune di Moncrivello (VC)	Definitivo	500.000,00			NO
Baraggia Biellese Vercellese	Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasandola o Ostola, la valorizzazione ambientale del comprensorio	Definitivo	322.350.000,00			NO
Bealera Macestra	Razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui	Esecutivo	179.739.000,00			NO

Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo progetti (€)	Importo progetti finanziati dal piano idrico nazionale con delibera CIPE 22/07/2010 o fondi regionali (€)	Data approvazione Provveditorato OO. PP.	Procedure appalto attivate
Bealera Nuova	Ristrutturazione e ammodernamento della canalizzazione primaria	Definitivo	750.000,00			NO
Canale Brobbio Pesio	Laghetto collinare Paradiso	Esecutivo	9.400.000,00			NO
Canale Ronchi-Miglia	Ristrutturazione ed ammodernamento della canalizzazione primaria	Definitivo	500.000,00			NO
Canali ex demaniali della pianura Cuneese	Opere di contenimento e rafforzamento	Definitivo	600.000,00			NO
Coutenza Canali Cavour	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea - 4° stralcio funzionale - Adeguamento di opere	Definitivo	2.660.000,00			NO
Dostra Bormida	Realizzazione di condotte dorsali di distribuzione primaria per irrigazione ad asperione e ottimizzazione delle opere di presa sul torrente Valta e sul fiume Bormida	Definitivo	52.198.300,00			NO
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Canale Regina Elena - 3° lotto 2° stralcio	Esecutivo	4.500.000,00			NO
Sinistra Stura	Rivestimento del canale principale	Definitivo	3.000.000,00			NO
Totale			676.647.300,00			
Progetti preliminari						
Anglono Foglietti	Adeguamento funzionale del canale di Villareggia e del canale adduttore allo sbocco della condotta forzata proveniente dalla centrale di Mazzè in comune di Villareggia	Preliminare	1.200.000,00			NO
Alta Langa Bormida e Uzzone	Realizzazione e potenziamento della rete di distribuzione primaria - sistemazione idraulica del torrente Uzzone finalizzato al miglioramento dell'irrigazione	Preliminare	2.046.381,12			NO

Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo progetti (€)	Importo progetti finanziati dal piano idrico nazionale con delibera CIPE 22/07/2010 o fondi regionali (€)	Data approvazione Provveditorato OO. PP.	Procedure appalto attivate
Alta Langa Bormida e Uzzone	Riorganizzazione ed ottimizzazione irrigua in valle Belbo con passaggio dal sistema a scorrimento a quello ad aspersione	Preliminare	16.961.000,00			NO
Alta Langa Bormida e Uzzone	Ristrutturazione e completamento invaso a scopo irriguo	Preliminare	660.000,00			NO
Angiono Foglietti	Adeguamento funzionale del canale di Villareggia e dei suoi diramatori nei comuni di Villareggia, Moncrivello e Magliano	Preliminare	7.320.000,00			NO
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di rogazione idraulica e di qualificazione ambientale del fiume Sosia	Preliminare	22.500.000,00			NO
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di ristrutturazione consorzi irrigui del Biellese e Vercellese	Preliminare	1.788.500,00			NO
Baraggia Biellese Vercellese	Lavori di costruzione del sistema di adduzione idrico	Preliminare	67.900.000,00			NO
Canale Brobbio Pesio	Realizzazione di un bacino artificiale nel comune di Pianfei, per utilizzo plurimo delle acque irrigue nel comprensorio del Pesio	Preliminare	44.000.000,00			NO
Chisola Lemina	Ristrutturazione rete irrigua	Preliminare	5.115.481,44			NO
destra Po - Agro casalese	Lavori di ristrutturazione delle reti irrigue	preliminare	12.000.000,00			NO
Destra Bormida	Lavori di ristrutturazione delle reti irrigue nel comune di Bosco Marengo	Preliminare	309.499,58			NO
Destra Bormida	Lavori di ristrutturazione delle reti irrigue consorzio irriguo torrente Lemme	Preliminare	257.930,48			NO
Destra Bormida	Ristrutturazione del canale adduttore acquedotto maestro con il contenimento dei disperdenti e produzione di energia elettrica	Preliminare	1.035.474,48			NO
Est Sosia	Manutenzione straordinaria dei canali consorziati cavo Panizzina - cavo Dessi	Preliminare	20.100.000,00			NO

Consorzio	Titolo progetto	Livello progettuale	Importo progetti (€)	Importo progetti finanziati dal piano idrico nazionale con delibera CIPE 22/07/2010 o fondi regionali (€)	Data approvazione Provveditorato OO. PP.	Procedure appalto attivate
	cavo Ricca, e roggia Mora Cameronia					
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del naviglio Langosco nei comuni di Romentino, Trecate e Cerano	Preliminare	55.900.000,00			NO
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del diramatore Quintino sella nei comuni di ovara Terdobbadena e tornaco	Preliminare	61.500.000,00			NO
Ossolano di irrigazione	Interventi vari ad acquedotti irrigui nei comuni di Viltadossola - Frontano - Masera-Montecrestese	Preliminare	496.540,00			NO
Tanaro Albese - Langhe albesi	Interventi di sistemazione delle opere di derivazione dello canale di Santa Vittoria dal fiume tanaro in comune di Santa Vittoria d'Alba	Preliminare	3.200.000,00			NO
Val Chisone pinerotese	ristrutturazione rete irrigua	Preliminare	2.202.138,60			NO
Val Pellice cavourse	ristrutturazione rete irrigua	Preliminare	3.936.316,08			NO
Vallo Grana - Caraglioese	razionalizzazione e gestione delle risorse idriche del comprensorio irriguo	Preliminare	12.717.000,00			NO
Valli di Susa e cenischia	realizzazione di nuovi impianti irrigui e razionalizzazione della rete irrigua esistente nel comprensorio irriguo Alta Valle di Susa	Preliminare	2.239.120,83			NO
Totale			345.325.382,61			
Totale complessivo			1.170.085.520,78	99.147.696,03		

Programma FSC	Progettazione	Livello	Azione	Indicatore Risultato
	Piemonte	Asse II.2 Sistema fuviale del Po e reti idriche	Armodenamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	Risultato del: piano di bacino delle utenze sul trimestre irriguo
Strumento	APD			
Responsabile di strumento	QUVERO FRANCO			
DATI IDENTIFICATIVI				
Nome				
Codice Progetto				
Codice C.U.P.	169E400070002			
Titolo Progetto	COSTRUZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DORAIN			
Classificazione C.U.P.	Natura	Tipologia	Servizio	Spazio geografico
	REGOLAZIONE DI ALTRI FLUSSI ACQUOSI (IMPULSI STUDI)	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE ASENTINALE A SORVEGLIANZA	CALABRIA PROVINCE PER LA CAPACITÀ E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ACQUA PER 650.083/0.50 ASR CALA
Ordine	SI			
Procedura di Attivazione	Procedura negoziata senza bando			
Nota				
	Priorità OSN	Obiettivo OSN	Obiettivo Specifico OSN	
	Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo a livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	
	Indicatore di Risultato OSN	Settore GPT	Tema Prioritario	
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili - produzione rinnovabili in % dei consumi lordi di EE	Agricoltura	Use d'acqua interne (regionali e locali)	
Classificazione OSN				
	Area	Attività Economiche UE	Sottosezione Territoriale	Tipologia di Finanziamento
	NC	NC	Aree Rurali	
	Programma Compresso	Contributo Esteso	Legge Quadro	
	NC	NO	NO	
	CC	Intesa		
	CCSI - CANTIERI	PERIODE		
LOCALIZZAZIONE				
Regione	Piemonte	Comune		
UT	001	1148		
Coordinate Geografiche	45°18'17"N	7°57'18,45"E		

SOGGETTI		CARESSANA GIUSEPPE	
Responsabile Progetto	Coutenza Canali Cavour		
Destinatario del Finanziamento	Regione Piemonte		
Programmatore	Coutenza Canali Cavour		
Autore			
Realizzatore			
PIANO FINANZIARIO			
TOTALE Finanziamento		9.216.964	
Anno	Forte	Descrizione/ usi/temi del provvedimento dal CIBF	Imposto
2010	Regione Piemonte	30.0.1.125.04 9.11.2010	9.131.244
2010	Coutenza Canali Cavour		85.860
Totale			9.216.964
PIANO DEI COSTI			
Costo complessivo		8.216.964	
Anno	Conto (debitato/credito)	Capito da realizzare	
2007-2012	8.444.273	772.721	
2013		772.721	
Totale	8.444.273	772.721	
QUADRO ECONOMICO			
Voci di Spesa	Ente/attuazione	Importo	
Spese Tecniche		838.064	
Altre spese		8.290.500	
Totale		9.126.964	
ECONOMIE			
Totale			
Anno	Forte	Importo	
IMPEGNI/VOUCHE			
Totale		8.536.849,55	
Impegno	Data	Capito	Imposto
Impegno	28.11.2008	Lavori	2.688.253,31
Impegno	15.12.2008	Lavori	526.619,50
Impegno	20.10.2009	Fornitura 1	412.449,59
Impegno	23.12.2009	Fornitura 1	81.257,88
Impegno	05.12.2009	Fornitura 2	2.787.230,20
Impegno	28.12.2010	Fornitura 2	454.224,36
Impegno	10.02.2008	Fornitura 3	85.425,95
Nota			
IVA			
564.533,20 contratto tra LIS SRL (00578240079) e Coutenza Canali Cavour			
110.580,11 atto di sottomissione tra LIS SRL (00578240079) e Coutenza Canali Cavour			
86.665,81 contratto tra Via Angelo Sacchi s.r.l. (P. IVA 00121370095) e Coutenza Canali Cavour			
17.685,11 atto di sottomissione tra Villa Angelo Sacchi s.r.l. (P. IVA 00121370095) e Coutenza Canali Cavour			
585.316,35 contratto tra MISA (P. IVA 02293180242) e Coutenza Canali Cavour			
97.487,12 atto di sottomissione MISA (P. IVA 02293180242) e Coutenza Canali Cavour			
20.039,45 contratto tra Hobbes Tudi s.r.l. (P. IVA 06637067008) e Coutenza Canali Cavour			

PAGAMENTI RECUPERO										
Totale										
Pagamento recupero	Obb	adempimento	Importo (IVA compresa)	di cui FSC	di cui UE	Chiedita	Codice Gestionale	Note		
p	30-ago-10	Fallita	42.785			FORNITURA VILLA ANGELO S.A.C.I.F. S.R.L.				
p	14-mar-12	Fallita	606.366			FORNITURA MISA SRL				
p	5-lug-11	Fallita	501.214			LAVORI UE SRL				
p	27-giu-11	Fallita	636.000			FORNITURA MISA SRL				
p	1-ago-10	Fallita	817.468			LAVORI UE SRL				
p	28-dic-11	Fallita	233.628			FORNITURA VILLA ANGELO S.A.C.I.F. S.R.L.				
p	30-ott-11	Fallita	155.174			FORNITURA VILLA ANGELO S.A.C.I.F. S.R.L.				
p	30-nov-11	Fallita	850.905			FORNITURA MISA SRL				
p	31-ago-11	Fallita	783.017			FORNITURA MISA SRL				
p	1-lug-09	Fallita	1.261.324			FORNITURA MISA SRL				
p	5-feb-10	Fallita	1.322.237			LAVORI UE SRL				
p	14-mar-12	Fallita	137.261			LAVORI UE SRL				
p	27-giu-11	Fallita	820.000			FORNITURA MISA SRL				
p	12-mar-12	Fallita	53.213			FORNITURA VILLA ANGELO S.A.C.I.F. S.R.L.				
Totale			7.785.654,69							
SEZIONE FISICA										
Indicatore di realizzazione fisica										
Costruzione	Valore programmato iniziale	Valore programmato aggiornato	Valore impegnato	Valore concluso	Valore BaseLine	Nota				
Capacità della rete linea oggetto di intervento (m ² /sec)	5					i valori si riferiscono all'intero intervento				
Indicatore Occupazionalita										
Descrizione	Valore programmato iniziale	Valore programmato aggiornato	Valore impegnato	Valore concluso	Valore BaseLine					
Giornate uomo attive in fase di cantiere (numero)	15.000					i valori si riferiscono all'intero intervento				

Indicatore di Programmazione	Valore programmato iniziale	Valore Programmato assegnato	Valore impegnato	Valore Concluse	Valore Sostituito				
Descrizione Riduzione deficit idrico di bacino delle utenze sul territorio irriguo									
SEZIONE PROCEDURALE PER COOP									
Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Spese Competente	Nota			
Scelta di Fattibilità Prodotto s.p.a. g.p.s.r. s.r.l.									
Progettazione definitiva				11-set-07	Contenza Canali Cavour - Associazioni irrigua Est Sasia				
Progettazione esecutiva				1-apr-08	Contenza Canali Cavour - Associazioni irrigua Est Sasia				
Realizzazione opere Collaudo		28-feb-12	30-giu-13	28-feb-12	appalti lavori var. commissione di collaudo				
Chiusura numerica			1-mag-14		Contenza Canali Cavour - Associazioni irrigua Est Sasia				
Funzionamento			1-mag-14		Contenza Canali Cavour - Associazioni irrigua Est Sasia				

Programma FSC	Programma	Linea	Asse	Indicatore Risultato Programmato		
	Piemonte	Asse II. 2 Sistema fluviale del Po e reti idriche	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	Riduzione deficit idrico di bacino delle utenze sul trimestre irriguo		
Strumento	APQ					
Responsabile di strumento	OLIVERO FRANCO					
DATI IDENTIFICATIVI						
Codice Progetto	J3BE38000760302					
C.U.P.	Ricostruzione della scarificazione in Comune di Mazzo (Loto 2)					
Titolo Progetto	Natura	Tipologia	Sottosectore	Sotto settore	Categoria	
Classificazione C.U.P.	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	RICOSTRUZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	RISORSE IDRICHE	OPERE PER LA GESTIONE E L'ADDAZIONE DELL'ACQUA PER ESCLUSIVO USO AGRICOLO	
Cardine	SI					
Procedura di Approvazione	Procedura negoziata senza bando					
Note						
	Procedura OSN	Obiettivo OSN	Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza dei servizi idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali			
	Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese				
	Indicatore di Risultato OSN	Settore DPT	Temia Prioritaria			
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili - produzione lorda di EE da fonti rinnovabili in % dei consumi lordi di EE	Agricoltura	Vie d'acqua interne (regionali e locali)			
	Atteco	Attività Economica UE	Dimensione Territoriale	Tipologia di Finanziamento		
	NC	NC	Aree Rurali			
	Programa Complesso	Generatore Energetico	Legge Obiettivo			
	NC	NC	NO			
	CCI	Integro	NO			
	Costo - Dure anni	PIEZZA/TE				

LOCALIZZAZIONE			
Regione	Provincia	Comune	
61	601	148	
Georeferenziazione	45° 18' 4.32" N	7° 58' 4.88" E	

SOGGETTI

Responsabile Progetto	CARENSA GIUSEPPE		
Destinatario del Finanziamento	Coutenza Canali Cavour		
Programmatore	Regione Piemonte		
Attuatore	Coutenza Canali Cavour		
Realizzatore			

PIANO FINANZIARIO

TOTALI Finanziamenti		13.859.720	
Anno	Fonte	Destinazioni astratte del provvedimento Dal CIPE	Importo
2011	Regione Piemonte	DGR n. 32-2148 del 6.6.11	13.756.128
2011	Coutenza Canali Cavour		93.592
Totale			13.859.720

PIANO dei COSTI

Costo complessivo		13.859.720	
Anno	Costo realizzato	Costo da realizzare	
2013		2.100.000	
2014		5.215.800	
2015		4.157.948	
2016		1.385.972	
Totale		13.859.720	

QUADRO ECONOMICO

Voci e Spese	Effettivamente	Importo
spese tecniche	P	1.385.972
altre spese	P	12.473.748

Totale		13.859.720
---------------	--	-------------------

ECONOMIE

Totale		
Anno	Fonte	Importo

IMPEGNI VEICICHE									
Totale		7.973.893,48		Imposto al posto di IVA		IVA		Note	
Impostazione		Codice		Imposto		IVA		Note	
Impiegato		lavori		6.586.994,61		1.386.898,87		Contratto tra ATI Ilinera SPA (P. IVA 0166690061) e Coultenza Cantali Carvul	
Data		08/08/12		6.586.994,61		1.386.898,87			
PAGAMENTI RECUPERI									
Totale									
Pagamento recupero									
Codice									
Data									
Valore programmato iniziale									
Valore programmato aggiornato									
Valore impegnato									
Valore conclusivo									
Causale									
Codice Contabile									
Note									
SEZIONE FISICA									
Indicatore di realizzazione fisica									
Descrizione									
Valore programmato iniziale									
Valore programmato aggiornato									
Valore impegnato									
Valore conclusivo									
Giornate uomo attive in fase di cantiere (numero)									
Indicatore di Programma									
Descrizione									
Valore programmato iniziale									
Valore programmato aggiornato									
Valore impegnato									
Valore conclusivo									
Riduzione deficit idrico di bacino delle utenze su: trimestre iniquo									

SEZIONE PROCEDURALE PER COOP

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Componente	Note
Sviluppo di Progetti Preparazione autorizzativa						
Progettazione definitiva				11-set-07	Cooperza Canali Cavour - Associazione irrigua Est Sesia	
Progettazione esecutiva				13-giu-11	Cooperza Canali Cavour - Associazione irrigua Est Sesia	
Esecuzione lavori:		23-gen-13	30-giu-16		ATI	
Collaudo			30-giu-16		Commissione di collaudo	
Chiusura interventi			31-dic-16		Cooperza Canali Cavour - Associazione irrigua Est Sesia	
Funzionalità			31-dic-16		Cooperza Canali Cavour - Associazione irrigua Est Sesia	

Programma FSC	Programma	Linea	Azione	Indicatore Risultato Programma			
	Piemonte	Asse II. 2 Sistema fluviale cal Po e reti idriche	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	Riduzione deficit idrico di bacino delle utenze sul trimestre irriguo			
Strumento strumento	APQ						
Responsabile di strumento	OLIVERO FRANCO						
DATI IDENTIFICATIVI							
Codice Progetto							
C.U.P.							
Titolo Progetto	Ricostruzione della traversa nei comuni di Ialazze e di Villareggia						
Classificazione C.U.P.	Natura	Tipologia	Settore	Sotto settore	Categoria		
	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	RICOSTRUZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	RISORSE IDRICHE	OPERE PER LA CAPTAZIONE E ADDUZIONE DELL'ACQUA PER ESCLUSIVO USO AGRICOLO		
Cardine	SI						
Procedura di Attivazione	Procedura negoziata senza bando						
Note							
	Priorità QSN	Obiettivo QSN	Obiettivo Specifico				
	Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali.				
	Indicatore di Risultato QSN	Settore CPT	Tema Prioritario				
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili: - produzione lorda di EE da fonti rinnovabili in % dai consumi lordi di EE.	Agricoltura	Vie d'acqua-nteme (regionali e locali)				
Classificazione QSN	Ateco	Attività Economica UE	Dimensione Territoriale	Tipologia di Finanziamento			
	NC	NC	Aree Rurali				

Progetto Complesso	Generatore Entrate	Leside Obiettivo
NO	NO	NO
CCI	Intess	
Codec - Descrizione	PIEMONTE	
LOCALIZZAZIONE		
Regione	Provincia	Comune
01	001	1148
Georeferenziazione	45°18'10.51"N	7°57'12.78"E
SOGGETTI		
Responsabile Progetto	CARESANA GIUSEPPE	
Destinatario del Finanziamento	Coutenza Canali Cavdur	
Programmatore	Recluse P-embrle	
Attuatore	Coutenza Canali Cavdur	
Realizzatore		

TOTALE FINANZIAMENTI		
Anno	Fonte	Descrizional estremi del provvedimto/ Del CIPE
2013	FSC	Del CIPE 1/2011, DGR 4684/2012
2014	FSC	Del CIPE 1/2011, DGR 4664/2012
Totale		14.070.000

PIANO DEI COSTI		
Costo complessivo	Costo da realizzare	
Anno		
2013	0	
2014	2.000.000	
2015	6.000.000	
2016	4.869.000	
2017	1.407.000	
Totale	14.070.000	

QUADRO ECONOMICO		
Voce di Spesa	Effettivi/Imprevista	Importo
spese tecniche	P	1.407.000
altre spese	P	12.663.000
Totale		14.070.000

ECONOMIE						
Totale		Fonte	Importo			
Anno						
IMPEGNI/VOUCHE						
Totale			0,00	Note		
Impegno/revoca	Data	Codice	Importo			
Impegno						
PAGAMENTI/RECUPERO						
Totale						
Pagamento/recupero	Data	Codice	Importo	di cui FSC	di cui UE	Nota
				Sollec. Dispositiva	Conc. Dispositiva	
SEZIONE FISICA						
Indicatore di realizzazione fisica		Valore programmato iniziale	Valore programmato aggiornato	Valore impegnato	Valore Concluso	Nota
Descrizione						
Capacità della rete idrica oggetto di intervento (m ³ /sec)	5					I valori si riferiscono all'intero intervento
Indicatore Occupazionale		Valore programmato iniziale	Valore programmato aggiornato	Valore impegnato	Valore Concluso	
Descrizione						
Giornate uomo attivate in fase di cantiere (numero)	16.000					I valori si riferiscono all'intero intervento
Indicatore di Programmazione		Valore programmato iniziale	Valore programmato aggiornato	Valore impegnato	Valore Concluso	
Descrizione						
Riduzione deficit idrico di bacino delle utenze sul fronte irriguo						

SEZIONE PROCEDURALE RTI OOP

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note
Stipula di Fidejussura						
Progettazione preliminare						
Progettazione definitiva				11-set-07	Coutenza Canali - Cavour - Associazione irrigua Est. Sesi-a	
Progettazione esecutiva	01/10/2012		30-lug-13		Coutenza Canali - Cavour - Associazione irrigua Est. Sesi-a	
Esecuzione lavori	30-giu-12		30-giu-17		aggiudicati gara	
Calazio			31-dic-17		concessione di collaudo	
Chiusura intervento			30-giu-18		Coutenza Canali - Cavour - Associazione irrigua Est. Sesi-a	
Funzionale			30-giu-18		Coutenza Canali - Cavour - Associazione irrigua Est. Sesi-a	

Programma FSC	Programma	Linea	Azione	Indicatore Risultato Programma
	Piemonte	Asse II. 2 Sistema fluviale del Po e reti idriche	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	Riduzione deficit idrico di bacino delle utenze sui trimestre irriguati
Strumento	APQ			
Responsabile di strumento	OLIVERO FRANCO			
DATI IDENTIFICATIVI				
Geografia Progettato				
C.U.P.	B59H0700010004 (CUP INTERO PROGETTO)			
Titolo Progetto	REALIZZAZIONE DELLE CONDOTTE DI INTERCONNESSIONE E MESSA IN SICUREZZA DI CANALI ESISTENTI AD USO IRRIGUO IN VAL GESSO			
Classificazione C.U.P.				
	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI OPERE EDIFICI (IMPUNTISTICA)	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE CRICHE	Sotto settore RISORSE IDRICHE
Cardine				Categoria OPERE PER LA CANTAZIONE E ACCAZIONE DELL'ACQUA PER ESCLUSIVO USO AGRICOLA
Procedura di Affidamento	Procedura ristretta offerta economicamente vantaggiosa			
Note				
	Prontità OSN	Obiettivo OSN	Obiettivo Specifico OSN	
	Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	Adeguare la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	
Classificazione OSN	Indicatore di Risultato OSN Bentoni di acqua potabile (litri al secondo) - produzione lorda di EE da fonti rinnovabili in % del consumo lordo di EE	Settore OPT Agricoltura	Tema Prioritario Vie d'acqua interne (regionali e locali)	
	Atacco	Attività Economiche UE	Dimensione Territoriale	Tipologia di Finanziamento Codice: 201519201
	NS	NC	Area Rurali	
	Progetti Complessivi	Generatore Entrate	Legge Collettiva	
	Codec: Destinazioni	NC	AS	
	CCI	Intesa		
	Codec: Destinazione	PREMIAE		
LOCALIZZAZIONE				
Regione		Comune		
01		004048		
Coordinatizzazione	L'intervento interessa oltre il comune Castelletto Stura (cod. istat) anche i comuni di Boves, Cuneo e Morozzo			

SOGGETTI			
Responsabile Progetto		LUCIANO MARENGO	
Destinatario del Finanziamento	CF 82006280041	CONSORZIO IRRIGUO II ° GRADO Valle Gesso	
Programmatore	CF 80087670016	Regione Piemonte	
Attuatore	CF 92006280041	Consorzio Irriguo II.° Grado Valle Gesso	
Realizzatore	P.IVA 00193120045	ATI Preve-CCD-Iratarm	
PIANO FINANZIARIO			
TOTALE Finanziamenti	3.390.000		
Fonte	Discrezionali esterni del provvedimento Dst CIPE		
Importo			
2012	FSC	Del CIPE 1/2011, DGR 4564/2012	5.033.720
2013	FSC	Del CIPE 1/2011, DGR 4564/2012	3.356.277
Totale			8.390.000
PIANO DEI COSTI			
Costo complessivo			
Costo da realizzare	Costo da realizzare		
2013		1.678.000	
2014		3.356.000	
2015		2.517.000	
2016		839.000	
Totale		8.390.000	
QUADRO ECONOMICO			
voce di spesa	Impianto		
Spese tecniche	p	839.000	
altre spese		7.551.000	
Totale		8.390.000	
ECONOMIE			
Totale			
Fonte	Importo		
Importo			

SEZIONE PROCEDURALE per COOP

Fase	Data Inizio Provisto	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note
Studio di Fattibilità	NP					
Progettazione preliminare						
Progettazione definitiva				29-feb-08	consorzio Valle Gesso - Studio PD	
Progettazione esecutiva				18-nov-12	consorzio Valle Gesso - Studio PD	
Esecuzione lavori		10-gen-13	31-dic-15		ATI	
Collaudi	01-gen-18		31-dic-16		commissione di collaudo	
Chiusura internazionale	31-dic-15		30-giu-17		consorzio Valle Gesso	
Funzionata	01-gen-17		30-giu-17		consorzio Valle Gesso	

